

P.E.B.A.

Piano per l'eliminazione delle
barriere architettoniche

ECOMUSEO URBANO MARE MEMORIA VIVA

Comune di Palermo

MMV

Ecomuseo Urbano
Mare Memoria Viva



Città di Palermo



Finanziato tramite Avviso pubblico per la Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura nell'ambito del PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0" (M1C3), Misura 1 - Investimento 1.2 finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura"



Indice

Premessa

1. Ricognizione dello stato di fatto e analisi delle criticità rilevate.....	p. 7
2. Programmazione degli interventi per l'accessibilità dell'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva.....	p. 21
3. Cronoprogramma degli interventi.....	p. 38
4. Monitoraggio e valutazione.....	p. 40
5. Referente per l'accessibilità.....	p. 41
6. Elenco Allegati	p. 42

Premessa

L'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva ha sede presso l'Ex Deposito Locomotive di Sant'Erasmo di Palermo, una struttura del 1886 posta a terminazione della linea a scartamento ridotto Palermo-Corleone, oggi dismessa. La tipologia e la qualità architettonica - un padiglione a navata unica sorretto da pilastri in ghisa con capitelli decorati in stile liberty - ne fanno uno spazio unico rispetto al contesto palermitano. La struttura presenta una superficie di circa 1.500 mq e gode di un ampio spazio esterno (2000 mq) parzialmente piantumato con piante ornamentali. Il padiglione sorge su un rilievo artificiale formato dagli sversamenti abusivi di detriti del Sacco edilizio, tra il mare e la foce del fiume Oreto.

Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva (MMV) è un museo comunitario nato da una raccolta partecipativa di storie, memorie, documenti sonori e immagini sulla città fronte mare; nasce dall'iniziativa di un gruppo di giovani motivati a lavorare sul senso dei luoghi valorizzando il patrimonio materiale e immateriale prendendosi cura, di persone e spazi, del paesaggio e delle relazioni. La missione è la rigenerazione urbana ed umana, l'emersione delle potenzialità locali, la scoperta della bellezza anche dove si nasconde al primo sguardo. La nostra particolarità è farlo coinvolgendo gli artisti nell'identificare il patrimonio e farlo conoscere alla popolazione perché se ne riappropri. La "collezione" è un archivio audiovisivo in perenne progresso con fotografie, video, interviste, opere video d'arte contemporanea, installazioni *site specific*, testimonianze, mappe che compongono una storia corale delle trasformazioni urbanistiche e sociali della città dal dopoguerra a oggi. Il mare fa da metafora e da filo conduttore. L'archivio è la materia viva su cui coltiviamo le attività educative, il lavoro con gli artisti, l'empowerment di comunità, le azioni e i progetti di welfare culturale.

Il capannone, definitivamente dismesso nel 1956, a seguito dei lavori di restauro nel 2004 in cui furono eseguiti i lavori necessari per la sua rifunzionalizzazione, oggi considerata le funzioni che ospita presenta alcune necessità di adeguamento in termini di interventi (finalizzati a migliorare e implementare l'accessibilità. E' importante qui sottolineare che la struttura non era stata ristrutturata con destinazione d'uso museale, ma come spazio per eventi polifunzionale, questo fa sì che necessiti di interventi idonei al raggiungimento dei livelli uniformi di qualità e al miglioramento delle condizioni di accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva e di dotarsi di apposito piano per l'eliminazione delle barriere Architettoniche (P.E.B.A).

L'accessibilità per MMV è un metodo non un fine, praticata sin dalla nascita di MMV attraverso diverse attività di partecipazione culturale per un pubblico ampio, questo finanziamento ci permetterebbe di intervenire finalmente anche sugli spazi realizzando la visione che abbiamo di museo accogliente intersezionale. MMV ha fatto della partecipazione culturale e dello sviluppo

locale la sua missione mettendo al centro il rapporto con il territorio per creare uno spazio aperto, interclassista, intergenerazionale. Lavoriamo per costruire ponti e pensiamo sia ciò che è necessario fare quando si abbattano barriere: gli interventi che proponiamo vanno nella direzione di rendere fruibile il museo a persone con disabilità, anziani, bambini e comunità migranti. Per questo l'intervento che ci serve lavora contemporaneamente e in modo integrato su accessibilità dello spazio e accessibilità culturale, perché nessuno si senta escluso provando senso di inadeguatezza. Abbiamo uno spazio che ha le potenzialità per accogliere la diversità con agio, ci servono le risorse per poterlo fare bene e presto con le competenze e gli standard di qualità alti che l'ecomuseo e il suo territorio meritano dopo anni di abbandono.

L'Ecomuseo Mare Memoria Viva ha una governance innovativa pubblico-privata ratificata a seguito della sottoscrizione del partenariato speciale pubblico privato - P.S.P.P. Ecomuseo urbano Memoria Viva - stipulato tra l'Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo e l'associazione Mare Memoria Viva ETS onlus. La storia amministrativa e giuridica del partenariato pubblico-privato che ha dato vita all'ecomuseo è un unicum ad oggi nell'esperienza del Comune di Palermo poiché non esistono altre forme così durature ed equilibrate di co-gestione di un bene pubblico. Differentemente infatti da altri casi di concessione in cui il privato ha avuto in gestione in toto il bene potendo quindi disporre a uso esclusivo e per il perseguimento del proprio interesse, nel caso dell'ecomuseo si è sperimentata una gestione condivisa del bene attualmente normata da un protocollo d'intesa in via di trasformazione nel primo partenariato speciale pubblico privato stipulato dall'amministrazione comunale. L'iter che comprende una procedura di evidenza pubblica semplificata ai sensi dell'art. 151 del Codice degli Appalti è già stato compiuto e l'ass. MMV e l'area cultura del Comune sono alla firma del nuovo accordo di gestione dello spazio che avrà durata ventennale. Il riferimento normativo è art. 89 del codice del terzo settore, il cui comma 17, testualmente prevede che "In attuazione dell'articolo 115 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, le regioni, gli enti locali e gli altri enti pubblici possono attivare forme speciali di partenariato con enti del Terzo settore che svolgono le attività indicate all'articolo 5, comma 1, lettere f), i), k) o z), individuati attraverso le procedure semplificate di cui all'articolo 151, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dirette alla prestazione di attività di valorizzazione di beni culturali immobili di appartenenza pubblica".

Coerentemente all'oggetto e *mission* dell'Ecomuseo urbano Mare memoria viva e a quanto in oggetto e agli obiettivi del partenariato speciale pubblico privato (P.S.P.P. Ecomuseo urbano Memoria Viva) nato "per la valorizzazione dell'ex deposito locomotive di Sant'Erasmo/ecomuseo [...] al fine di favorire la partecipazione culturale inclusiva, la sperimentazione artistica di comunità, la valorizzazione della Costa Sud e dell'ex deposito locomotive di Sant'Erasmo – Ecomuseo del Mare con un intervento di azioni sociali ricadenti sullo stesso territorio, per una durata ventennale, attraverso il P.S.P.P. quale utile strumento innovativo che può sostenere e promuovere il cambiamento nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, rendendo fruibile il bene

pubblico e arricchendo l'offerta socio culturale del territorio"¹, come previsto dal progetto Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva - CUP D75J23000000001 (DDG n. 156 del 21/02/2023), si predispone la presente relazione tecnica integrata della documentazione necessaria atta a definire un Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche per l'Ecomuseo urbano Mare memoria viva, individuando tra le sue priorità quella di individuare una strategia di azione integrata e condivisa, che comprenda finalità ed obiettivi, in termini di accessibilità dell'Ecomuseo urbano Mare Memoria Viva.

Il presente documento è stato redatto seguendo le "Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici" redatte dal Gruppo di Lavoro istituita dalla Direzione generale Musei per la formulazione di provvedimenti inerenti il superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali nei luoghi della cultura di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali (Decreto dirigenziale del 27 giugno 2017), con l'intento di promuovere la più ampia fruizione a musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici².

A livello nazionale, il campo di applicazione in materia di abbattimento delle barriere architettoniche è oggi disciplinato dalle seguenti normative:

- D.M. 236/1989 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche);
- legge 13/1989 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati);
- legge 104/1992 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
- D.P.R. 503/1996 (Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici);
- D.P.R. 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

La legge italiana, che prevede la predisposizione del P.E.B.A. già dal 1986, (legge finanziaria 28/02/1986 n. 41), non ne definisce nel dettaglio i contenuti e le Amministrazioni pubbliche hanno ampi margini di autonomia nell'elaborazione del Piano stesso.

¹ Cfr. P.S.P.P. PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO PRIVATO EX ART. 151, COMMA 3 D.LGS 50/2016 E SS.MM VALORIZZAZIONE ECOMUSEO DEL MARE.

²Cfr.<http://musei.beniculturali.it/notizie/notifiche/linee-guida-per-la-redazione-del-piano-di-eliminazione-delle-barriere-architettoniche-p-e-b-a>

Per quanto espresso nelle linee guida summenzionate fornite dal Ministero e i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante, il P.E.B.A. per l'Ecomuseo urbano Mare memoria viva, si propone di:

- essere uno strumento di conoscenza in termini di accessibilità del bene sia dal punto di vista delle barriere architettoniche che in termini di accessibilità e della fruizione del patrimonio materiale e immateriale in esso custodito;
- analizzare lo stato di fatto del bene e individuare "soluzioni-tipo" per le criticità riscontrate in termini di accessibilità;
- assegnare le priorità agli interventi;
- stimare la sostenibilità degli interventi;
- programmare gli interventi in un arco di tempo definito così da renderli sostenibili e realizzabili.

Il presente P.E.B.A. è in ogni momento aggiornabile nell'ottica di poter fare proprie eventuali disposizioni provenienti da Piani di eliminazione delle barriere architettoniche approvati o in elaborazione dagli enti pubblici ed è inteso come strumento di raccordo fra altri strumenti già vigenti di gestione della struttura (piano della sicurezza, piano antincendio, piano attività educative, ecc).

1. Ricognizione dello stato di fatto e analisi delle criticità rilevate al mese di Giugno 2023

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

1. Sito web

L'Ecomuseo urbano Mare Memoria viva è accessibile dall'esterno attraverso il sito web www.marememoriaviva.it in cui sono presenti diverse sezioni informative accessibili tramite un menù in cui sono riportate le seguenti sezioni:

- HOME
- ECOMUSEO
- COSA FACCIAMO
- SOSTIENICI
- SPAZI PER EVENTI
- MAREDÙ DIPARTIMENTO EDUCAZIONE
- ATTIVITÀ PER LE SCUOLE
- DIARIO DI BORDO
- RETE
- DOCUMENTI
- CONTATTI

Alla data del mese di giugno 2023 il sito non presenta sezioni per la fruizione di soggetti con disabilità.

2. Contatti

Allo stato rilevato al mese di giugno 2023 è presente un punto informativo fisico al quale rivolgersi direttamente sia in remoto tramite la sezione contatti del sito web, per avere informazioni sul museo. È presente un recapito telefonico per le informazioni sulle attività educative e un indirizzo mail dedicato per informazioni.

3. Raggiungibilità

L'Ecomuseo urbano Mare Memoria Viva si inserisce all'interno della "Costa sud" di Palermo, ovvero nella fascia costiera che si estende dal quartiere di Sant'Erasmo fino all'estremità sud est della città. Dal punto di vista della raggiungibilità si rileva: l'assenza di segnaletica lungo i percorsi urbani; in corrispondenza del lotto in cui ricade L'ecomuseo, il percorso urbano di accesso alla struttura museale presenta una larghezza e pendenza adeguata, anche se si rileva che in alcuni tratti essi sono disconnessi e necessitano di interventi di manutenzione. In corrispondenza del marciapiede che fiancheggia l'Ecomuseo è presente una fermata per i mezzi pubblici (autobus) AMAT. All'interno dell'Ecomuseo è presente un'ampia area destinabile a parcheggi da riservare alle auto con contrassegno o in cui indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, e in cui è possibile inserire zone sosta taxi o punti di chiamata, zone parcheggi riservate alle persone con disabilità, car e bike sharing, rastrelliere per biciclette. Il P.S.P.P. promuove iniziative atte ad attivare sinergie con amministrazioni ed uffici competenti al fine di migliorare la raggiungibilità del bene.

4. Accesso | Atrio | Ingressi

L'immobile è accessibile dalla strada pubblica attraverso n. 3 varchi prospicienti la Via Messina Marine di cui uno solo ad oggi utilizzato come accesso principale posto al numero civico 14 e n. 1 un varco posto sul fronte laterale prospiciente una strada sterrata. In corrispondenza di tutti e quattro varchi sono presenti cancelli su ruote non automatizzati, che necessitano di interventi di manutenzione e per i quali si prevede l'automazione di parte di essi al fine di facilitare l'accesso all'immobile.

L'attraversamento del giardino interno e l'accesso al padiglione avviene attraverso alcuni camminamenti in battuto di cemento che non presentano particolari dislivelli e/o pendenze tali da costituire barriere architettoniche. Tra i camminamenti e percorsi di accesso e attraversamento dell'immobile si riscontra la necessità di intervenire per il rifacimento della passerella in legno posta in corrispondenza di una parte dell'ex tracciato delle rotaie, la quale versa in uno stato di notevole degrado rappresentando un punto critico in termini di accessibilità.

L'Ecomuseo presenta due edifici: il padiglione principale ed un corpo basso laterale (Ex Squadra Rialzo) destinato ad oggi ad uffici e spazi complementari ai servizi museali.

Il padiglione centrale presenta n. 7 portoni di accesso di cui n. 3 lungo il prospetto prospiciente il fronte nord est in cui sono presenti all'interno i maniglioni antipanico, n. 2 sul prospetto sul fronte esposto ad est e n. 2 sul prospetto sul fronte esposto ovest privi di maniglioni antipanico e con apertura verso l'interno dell'edificio. Al fine di favorire una maggiore facilità nell'accesso si rileva la necessità di dotare le n. 4 aperture sui fronti est e ed ovest di maniglioni antipanico, di invertirne il senso di apertura verso l'esterno e di dotare ove possibile le aperture di sensori per l'apertura automatizzata. L'edificio a stecca presenta in totale n. 13 accessi a doppia anta di cui n. 8 sul fronte esposto a sud; n. 2 sul fronte interno esposto a ovest e n. 3 sul fronte esposto a nord, tutti dotati di maniglioni antipanico.

5. Biglietteria | informazioni | Servizi per l'accoglienza

All'interno del padiglione centrale in corrispondenza dell'ingresso attuale, è presente un *desk* biglietteria e servizi per l'accoglienza che necessitano di un ripensamento in termini di accessibilità dello spazio museale. Attualmente è presente il servizio per le visite guidate in lingua inglese solo su prenotazione.

6. Guardaroba

Il sito non è dotato di Guardaroba

7. Orientamento

Il sito è dotato di dispositivi grafici atti a indicare le vie di uscita e sicurezza.

8. Servizi Igienici

All'interno della stecca destinata ad uffici e servizi museali accessori, sono presenti i servizi igienici, i quali necessitano di interventi di manutenzione al fine di rifunzionalizzare gli ambienti nel loro insieme e in particolare in relazione all'accessibilità.

9. Punti di ristoro /caffetterie/bookshop

Attualmente il sito non è dotato di punto di ristoro/caffetteria. All'interno del padiglione centrale è presente un ambiente con espositori per alcuni pochi oggetti di merchandising.

10. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità

Allo stato attuale non sono presenti dispositivi ausiliari specifici per pubblici con disabilità sensoriali. Parte degli *exhibit* presentano contenuti multimediali (audio e video) ma non specificamente pensati per persone cieche e/o persone sorde.

11. Il personale

Il sito è dotato di personale dedicato per l'accoglienza e le attività didattiche

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

12. Superamento di dislivelli di quota

L'Ecomuseo si sviluppa su un unico livello all'interno del quale non sono presenti dislivelli significativi tali da non garantire l'accessibilità.

13. Distribuzione orizzontale

Il padiglione centrale presentando una pianta libera non presenta criticità in termini di fruizione orizzontale dello spazio, che tuttavia può essere migliorato in termini di accessibilità al fine di facilitare ulteriormente la fruizione degli spazi, assicurare l'assenza di ostacoli lungo i percorsi museali, ridurre l'eventuale affaticamento nei percorsi.

ESPERIENZA MUSEALE

14. Percorsi museali, dispositivi espositivi e postazioni multimediali

Attualmente il percorso museale si compone di n. 11 exhibit:

1. Linea di costa – *Exhibit* raffigurante la costa palermitana; adesivo aderente al pavimento. Accessibile a persone con disabilità motoria/fisica, persone sorde.
Non accessibile a persone cieche.
2. Trasformazioni – *Exhibit/display* costituito da 4 sezioni, ognuna descrive il cambiamento di Palermo e della sua costa attraverso mappe multimediali, video (con audio), storie e foto.
Non accessibile a persone con disabilità motoria/fisica.
Parzialmente accessibile a persone sorde e persone cieche.
3. Saurrieri - Exhibit video che raffigura il mestiere del '*saurriere*' della durata di circa 10 minuti.
Accessibile a persone con disabilità motoria/fisica.
Non accessibile a persone cieche e persone sorde.
4. 'Come chiameremo questi anni' – Exhibit composto da un pannello che espone, attraverso una linea temporale, gli eventi salienti avvenuti a Palermo dal secondo dopoguerra fino agli anni '80; da telefoni che, attraverso voci di protagonisti vissuti tra il 60 e i giorni nostri, permettono di figurare Palermo dal secondo dopoguerra in poi stimolando l'udito.
5. Ex. Souvenir: Exhibit/display con raccolta di album fotografici privati e fondi fotografici. Accessibile a persone con disabilità motoria/fisica, persone sorde.
Non accessibile a persone cieche.
6. Video 'Bagnanti': Exhibit video all'interno di una cabina con video familiari privati di bagnanti.
Accessibile a persone sorde.
Non accessibile a persone con disabilità motoria/fisica, persone cieche.
7. Oggetti di comunità: exhibit audio composto da oggetti grazie ai quali, una volta appoggiati ad un sostegno integrato di cassa, è possibile ascoltare storie.
Accessibile a persone cieche.
Parzialmente accessibile a persone con disabilità motoria/fisica.
Non accessibile a persone sorde.

8. Video documentario 'Giuliana Saladino. Come scrive una donna'. Display video che raffigura Palermo vista dal mare. Il video è tratto dal film-documentario sopraccitato; l'audio è tratto dal libro 'De Mauro. Una cronaca palermitana'.

Accessibile a persone con disabilità motorie/fisiche.
Parzialmente accessibile a persone cieche e persone sorde.

9. Exhibit 'Far waste', 6 videoinstallazioni di Fabio Badolato che raffigurano la Costa Sud.

Accessibile a persone con disabilità motoria/fisica e persone sorde.
Non accessibile a persone cieche

10. Archeologia pavimenti + carotaggio: exhibit composto da mattonelle ritrovate lungo la costa di Romagnolo; carotaggio raffigurante il suolo della spiaggia di Romagnolo.

Accessibile a persone sorde.
Parzialmente accessibile a persone con disabilità motoria/fisica.
Non accessibile a persone cieche.

11. Udatinos: scultura luminosa connessa che traduce in segnali luminosi i dati che riceve tramite un'applicazione

Accessibile a persone con disabilità motoria/fisica.
Non accessibile a persone cieche.

Nel suo insieme il sistema presenta parziali criticità dal punto di vista delle barriere fisiche architettoniche, mentre sono da adeguare e ripensare in modo più radicale dal punto di vista dell'accessibilità in termini di disabilità sensoriali e diversità dell'apprendimento.

15. Spazi museali esterni

Attualmente non sono presenti percorsi espositivi all'esterno. In alcune aree esterno in cui vi sono le condizioni di sicurezza vengono svolte attività didattiche.

16. Comunicazione

L'ecomuseo Mare Memoria Viva svolge assiduamente diverse campagne di comunicazione delle proprie attività istituzionali in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale (web, social e contenuti multimediali) coerentemente alla propria missione e alla strategia comunicativa al fine di garantire la partecipazione di tutti alle attività culturali, nella

fruizione così come nella produzione dei contenuti. Tutti gli apparati comunicativi (ambienti, testi, immagini) sono prodotti ricorrendo all'approccio proprio del visual design.

SICUREZZA

17. Percorso museale

In relazione alla sicurezza è presente una guida in grado di offrire all'ingresso indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto e preparata ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori. Non sono presenti elementi pericolosi lungo i percorsi anche in relazione alla diversa tipologia di pubblico (altezza bambino, altezza sedia a ruote ecc.). Laddove presenti oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile questi sono posti a verifica (consunzione, elementi taglienti, viti che sporgono ecc.) ed a pulizia. La pavimentazione garantisce l'attrito nella percorrenza evitando rischi di cadute.

18. Emergenza

Allo stato attuale è presente un Piano di Emergenza ed evacuazione migliorabile dal punto di vista dell'accessibilità. Il personale è formato in merito alle procedure da tenere in caso di emergenza ma non è stata progettata e condotta una formazione specifica per quanto alla gestione della sicurezza inclusiva in emergenza e potrebbero esserci disallineamenti tra la preparazione del personale e le necessità di supporto dell'utenza con disabilità in caso di emergenza: affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è infatti primariamente necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare correttamente le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

Il sistema di esodo è presente e presenta le seguenti caratteristiche:

- segnaletica di sicurezza correttamente posizionata ma non dimensionata secondo le necessità delle persone con disabilità
- la configurazione architettonica degli spazi anche in relazione agli allestimenti temporanei o mobili è migliorabile dal punto di vista della fruibilità, soprattutto in emergenza, da parte di persone con disabilità;

- la differenziazione luminosa e coloristica è migliorabile;
- la corretta identificazione direzionale è migliorabile;
- la corretta identificazione delle uscite di emergenza è migliorabile;
- l'uso di sensori acustici, percorsi e mappe tattili andrebbe implementato.

Risulta quindi necessario valutare la collocazione e le dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838) e, pur mantenendo la coerenza comunicativa istituzionale, non va sottovalutata, in caso di emergenza, l'importanza di utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069) nonché l'utilizzo di specifici presidi quali ad esempio planimetrie semplificate e correttamente orientate, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui), il *layout* di esodo (vedi norma ISO 23601) anche ai fini della fruibilità inclusiva in emergenza, l'utilizzo di mappe tattili e sensori acustici, ecc.

PROCEDURE GESTIONALI

19. Manutenzione

All'interno dell'Ecomuseo Mare Memoria viva si svolgono costantemente attività di manutenzione ordinaria al fine di assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi e apparati museali finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali.

SCHEMA DI CHECKLIST AI SENSI DELLA CIRC. 26/2018 DG MUSEI¹
STATO DI FATTO GIUGNO 2023

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	NO
La modalità di prenotazione	sito internet www.memoriaviva.it
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità	si
La struttura è sede di allestimenti temporanei	SI
La struttura è sede distaccata	NO
Fascia oraria consigliata per la visita	Pomeriggio
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	SI
Parti/sale visitabili	L'intero spazio espositivo è visitabile

MOBILITÀ

La struttura dispone di area/aree parcheggio	SI
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	NO
E' possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	SI

ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	SI
La struttura ha un solo ingresso	NO
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	NO
La struttura ha un ingresso secondario	SI

¹ Cfr. [Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale](#) (Decreto Ministeriale 28 marzo 2008), p.4.

La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all'8 % o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
L' indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale individuato	Via Messina Marine 14, indicato da lettere prespaziate installate su cancellata

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	SI
---	----

LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	NO
---	----

Collegamenti fra i diversi livelli	La struttura si sviluppa su un unico livello per cui non sono presenti collegamenti verticali.
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	NO
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm	NO

PERCORSI

Descrizione	Il Museo presenta percorsi privi di barriere architettoniche fisiche. L'edificio si sviluppa su un unico livello a Piano terra. L'intero percorso di visita è in lingua italiana e in parte tradotto in inglese.
--------------------	--

SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:	Il sistema di allarme è acustico con telecamere
Le vie d'esodo conducono a:	uscita dalla struttura a piano terra
E' presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	NO

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

Visite guidate	SI
Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)	NO
Visite guidate con linguaggio facilitato	NO
Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione	NO

Visite guidate con esperienze olfattive	NO
<i>Tour tattili</i>	NO
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	NO
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	NO

2. Programmazione degli interventi per l'accessibilità dell'Ecomuseo urbano Mare Memoria Viva

La ricognizione dello stato di fatto e l'analisi delle criticità di cui al capitolo precedente è stata funzionale a redigere un quadro organico delle attività da realizzare al fine di migliorare l'accessibilità del sito in termini di accessibilità fisica e fruizione sia in situ che in remoto. Complementare all'analisi dello stato di fatto e delle criticità è stata l'attività di ascolto e confronto con gli stakeholders, condotta dall'equipe dell'Ecomuseo attraverso incontri con rappresentanti della comunità cieca (Istituto dei ciechi, Ente Nazionale Sordi, Disability Pride e singoli rappresentanti delle comunità)

Il Piano contiene obiettivi e azioni ispirate ai principi *dell'Universal Design*, al fine di soddisfare i bisogni di crescita culturale, realizzando "prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate" in grado di veicolare, promuovere, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale materiale e immateriale custodito.

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

1. Sito web

Il PSPP individua tra i propri obiettivi prioritari la realizzazione in ambiente digitale di contenuti e sezioni – rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche tale da assicurare la massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa. Gli interventi saranno programmati in funzione della disponibilità economica e individuazione dei fondi su programmazione quinquennale. Al fine di raggiungere gli obiettivi preposti di seguito vengono individuate le prime azioni e i requisiti di cui si terrà conto nell'attuazione delle stesse.

Dal punto di vista dell'accessibilità si prevedono i seguenti interventi:

Implementazione del sito web con strumenti dedicati agli utenti con ridotte capacità sensoriali secondo gli standard World Wide Web Consortium (W3C); implementazione della capacità del sito web di essere acceduto efficacemente (alla sua interfaccia e al suo contenuto) da utenti diversi in differenti contesti indipendentemente dai dispositivi tecnici di accesso, dalle abilità o capacità fisiche degli utenti, dai tipi di reti, dalle località geografiche e dalle lingue; dotazione del sito di un web semantico, linguaggio capace di mettere in comunicazione persone presenti sul web attraverso dei linguaggi condivisi; miglioramento dei meccanismi di navigazione per renderli chiari e consistenti - informazioni di orientamento, barre di navigazione, una mappa del sito, etc. - per aumentare la capacità di orientamento sul sito; inserimento di dispositivi per facilitare la comprensione dei testi, audiodescrizioni e dispositivi di lettura automatica.

Gli interventi sul sito sia nel breve che medio lungo periodo terranno conto delle linee guida di *design* per i siti web della Pubblica Amministrazione pubblicate dalla Agenzia per l'Italia digitale (AGID)², dell'applicazione delle strategie di "*design* responsivo" (Responsive Web Design) per favorire la navigazione, e l'approfondimento dei contenuti anche tramite dispositivi mobili; nell'applicazione ai contenuti strategie organiche SEO (*Search Engine Optimization*) per garantire la messa in evidenza e la raggiungibilità degli stessi tramite i motori di ricerca; nel considerare sempre che contenuti descrittivi e visuali presenti nell'*Home Page* devono orientare, affiancare e sostenere l'utente che per la prima volta raggiunge il sito web; nel prevedere un servizio di contatto diretto e indiretto al quale rivolgersi per ottenere tutte le informazioni sull'accessibilità (vedi paragrafo 2 "Contatti"); Inserire tutte le informazioni chiare, certe e verificate, sulle reali condizioni di accessibilità in

riferimento a come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale); se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità costi interi, riduzioni, gratuità (per visitatori, in gruppo o singoli, accompagnatori, ecc.); le modalità di prenotazione dei servizi; caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza; i servizi a disposizione (toilette, luoghi di ristoro, auditorio ecc.); attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera braille; sedia a ruote manuale; servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS); la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità; Nella consultazione del sito saranno fornite alternative equivalenti con contenuti visivi e audio; si aggiornerà il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti; sarà effettuato periodicamente il monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc.

2. Contatti

Allo stato attuale è presente un punto informativo fisico al quale rivolgersi direttamente sia in remoto tramite la sezione contatti del sito web, per avere informazioni sul museo. Si prevede la realizzazione di un gestionale sul sito web per la prenotazione di visite e servizi di accompagnamento e un numero di telefono con operatore/operatrice adeguatamente formata a dare informazioni sull'accessibilità del museo disponibile due giorni a settimana. Si ha l'obiettivo di garantire un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sul museo. Si prevede l'integrazione di sistemi di prenotazione *on line* con informazioni chiare e accessibili.

3. Raggiungibilità

In sinergia con le amministrazioni comunali e gli enti competenti, al fine di assicurare il rapido e sicuro raggiungimento del museo da parte di tutti, si intendono realizzare le seguenti azioni:

- Realizzazione della segnaletica lungo i percorsi urbani in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo e bassa manutenzione a partire dai percorsi urbani prossimi al Sito nello specifico nei quartieri Kalsa e S. Erasmo con la previsione di implementarli secondo la programmazione in altri luoghi della città

considerati attrattori (Es. stazione centrale, zona portuale, strade pedonali, piazze, parcheggi, ecc.). Ove possibile in linea con la normativa comunale la segnaletica sarà integrata da icone tali da comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione.

- Monitoraggio dello stato dei percorsi di accesso alla struttura museale (marciapiedi, viottoli, rampe ecc.) al fine di garantire la funzionalità e ove necessario in sinergia con le amministrazioni competenti intervenire affinché non presentino ostacoli (pali, arredi urbani, aperture temporanee di porte), non siano disconnessi e/o eccessivamente sdruciolevoli.
- Realizzazione di parcheggi riservati alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree.
- Avvio e definizione di accordi con le competenti istituzioni, enti, portatori di interesse per assicurare, nelle immediate vicinanze dell'accesso museale, fermate dedicate dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori (persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini piccoli ecc.), zone sosta taxi o punti di chiamata, zone parcheggi riservate alle persone con disabilità, car e bike sharing, rastrelliere per biciclette.

4. Accesso | Atrio | Ingressi

Al fine di rendere L'ecomuseo mare Memoria Viva un luogo quanto più accogliente e confortevole nel quale orientarsi con rapidità e facilità dal punto di vista degli spazi di accoglienza, espositivi e dedicati ai servizi museali in genere, si prevede:

- Creare un'adeguata immagine architettonica sia in corrispondenza dell'ingresso principale che degli eventuali percorsi alternativi in grado di comunicare la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso;
- individuare e segnalare uno spazio temporaneo di attesa;
- Aggiornare la segnaletica relativa alle informazioni di base all'esterno del museo (giorni di chiusura, orari, tipologie di biglietti, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze ecc.);
- Inserire dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva.
- L'automazione dei cancelli di ingresso a partire da quello in corrispondenza dell'ingresso situato in via Messina Marine 14 e l'installazione di maniglioni antipanico in corrispondenza delle uscite di sicurezza n. 4 aperture invertendo il

senso di apertura. Al fine di facilitare l'accesso si prevede la possibilità di installare appositi dispositivi con segnale sonoro per l'apertura anticipata;

- Dal punto di vista dei camminamenti e percorsi di accesso e attraversamento del Sito si prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi in particolare il rifacimento della passerella in legno posta in corrispondenza di una parte dell'ex tracciato delle rotaie.
- Realizzazione di un sistema di segnaletica visuale che guidi il visitatore dall'area parcheggio verso l'ingresso dello spazio espositivo e lo guidi attorno agli spazi verdi dell'intero complesso museale;
- Per risolvere il disagio climatico dovuto alla mancanza di uno spazio ombreggiato e fresco per i visitatori in attesa o che volessero sostare negli spazi antistanti il padiglione espositivo sarà allestito uno spazio con sistemi temporanei ombreggianti e di raffrescamento nonché arredi che rendano più confortevole la sosta.
- 5.3. Prevedere uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza museale attraverso specifici apparati comunicativi.
- 5.4. Valutare l'opportunità di integrare la comunicazione tradizionale con totem e schermi in cui siano presentate in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS), oltre che con sottotitoli, le informazioni utili alla visita (tipologie biglietti, percorso di visita, possibilità di richiedere la guida, video guide, ecc.).
- 5.5. Creare piccoli spazi dedicati alla fruizione di visite virtuali degli ambienti non accessibili. La realizzazione dei prodotti audiovisivi deve essere di grande qualità per assicurare la gratificazione dei fruitori. Tutti i prodotti multimediali dovrebbero essere progettati garantendone la massima accessibilità a persone con disabilità psico-sensoriali e/o cognitive.

5. Biglietteria | informazioni | Servizi per l'accoglienza

Sarà realizzato ex novo una nuova area accoglienza/welcome con biglietteria, infopoint e bookshop priva di barriere architettoniche. Lo spazio accoglienza sarà concepito e realizzato in modo da essere accessibile in piena autonomia a persone su sedia a ruote, sarà attrezzato per dare tutte le informazioni necessarie sui livelli di accessibilità e rendere in ogni modo agevole la visita di tutti e tutte sia persone con disabilità motorie e sensoriali sia persone che provengono da culture non europee o che pur essendo italiane non si sentono solitamente a proprio agio in contesti museali per senso di inadeguatezza. Al desk sarà possibile scaricare la app per la fruizione ampliata, ricevere indicazioni sui dispositivi digitali, ritirare le cuffie e quanto necessario alla visita. Il desk sarà situato all'interno di un'ampia

porzione di spazio dedicata al welcome dei visitatori e che fungerà da filtro fornendo una base chiara di cosa il museo sia e come funzioni. L'area si troverà già all'interno del percorso, non sarà separata, in modo da evitare l'effetto *first fish* e al contrario stimolare la sensazione di essere arrivati, di essere già "dentro". L'area welcome avrà diverse forme di racconto introduttivo del museo: testi in italiano e in inglese, video in LIS, audiodescrizione e video creati dal progetto "Che tu sia benvenuto qui " realizzati da diversi testimoni di geova e mediatori in diverse lingue. L'area welcome sarà attrezzata con sedute comode per ascoltare anche in un tempo lungo i diversi audio, leggere con calma i testi disponibili e fruire le prime opere audiovisive.

Al fine di rendere quanto più agile l'accesso, richiedere e ricevere informazioni e sui servizi gli spazi saranno inoltre messe in campo le seguenti azioni:

- Priorità d'ingresso per visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini ecc.).
- Gli arredi dei punti informativi, biglietterie, distribuzione materiale avranno un'altezza e una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto tra il personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote, o di altezza limitata.
- Il personale front office sarà collocato in modo da garantire corretta posizione rispetto all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire un eventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazioni testuali predisposte.
- Formazione al personale di *front-office* affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.
- Valutare l'opportunità di prevedere un percorso tattile plantare, o dispositivi sonori, per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo e/o biglietteria.
- Utilizzare il contrasto cromatico e la differenziazione degli arredi per facilitare la rapida individuazione del punto informativo/biglietteria

Al fine garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico e comunicare l'offerta di accessibilità si prevede:

- Corredare la segnaletica identificativa del museo con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti.
- Far accedere al museo i cani di assistenza, (L. 37/1974 e ss.gg., secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico).
- fornire *tablet* per fruire di servizi informativi – *virtual tour* – applicativi per ampliare l’esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza.
- Prevedere servizi di visita guidata, laboratori, attività educative anche in Lingua dei Segni su prenotazione
- Valutare l’opportunità che alcuni servizi mirati ad ampliare l’accessibilità dell’esperienza museale, seppur non garantiti permanentemente, possano essere fruiti in giorni/orari prefissati e/o su prenotazione.
- Considerare la possibilità di intraprendere accordi con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza-valorizzazione del museo in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS)³.

6. Guardaroba

Si prevede di attivare uno spazio dedicato quale guardaroba/deposito bagagli, anche non presidiato che permetta il deposito di indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni (bagagli a mano ecc.), passeggini.

7. Orientamento

Al fine di consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova, in caso di emergenza sarà assicurato il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone attraverso la presenza del personale e di segnaletica in grado di fare orientare il visitatore in modo agile. All'ingresso dell'edificio e all'inizio del percorso di visita sarà installata una mappa tattile del museo in modo da dare le indicazioni fondamentali per l'orientamento spaziale dei ciechi e delle persone con ridotta capacità visiva. Sarà aggiornata la segnaletica così da essere leggibile, ben visibile, intuitiva, coerente con la strategia comunicativa del museo e in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola in braille, video in Lingua italiana dei segni (LIS).

8. Servizi Igienici

Per migliorare le condizioni di comfort e per rendere i servizi igienici non specializzati bensì integrati, saranno effettuati degli interventi migliorativi e manutentivi ai servizi igienici già esistenti.

Al fine di rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole si prevede inoltre di adottare opportune soluzioni al fine di rendere immediatamente riconoscibili le porte dei bagni garantendone l'apertura verso l'esterno e corredandole di serrature che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza.

Si prevede inoltre di dotare i locali di servizio di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse, per essere utilizzati da persone su sedie a ruote/o di ridotta altezza e di individuare uno spazio dedicato per genitori con bambini per il passeggino, o una piccola seduta dove collocare temporaneamente il bambino, oltre a un fasciatoio.

9. Punti di ristoro /caffetterie/bookshop

Punto fondamentale della progettualità al fine di riqualificare e migliorare l'accessibilità del sito è l'implementazione dei servizi a supporto del museo, e nello specifico della caffetteria esistente, posta all'interno del corpo basso facente parte del complesso museale (*Ex Squadra Rialzo*). Di fatto la caffetteria esistente verrà implementata nei suoi impianti per accogliere anche una piccola cucina/bistrot. Verrà dunque modificato l'impianto cucina attuale organizzando un sistema di arredi a ridosso del prospetto interno lato mare, in modo tale da avere la parte operativa dell'attività su un unico fronte e garantire quindi la fluidità dei percorsi e degli attraversamenti dell'utenza. Il progetto comprende quindi una zona caffetteria completamente a vista, ed una cucina chiusa da un involucro trasparente con struttura metallica, per avere una visione continua degli spazi pur rispettando i criteri igienico-sanitari. Per il corretto funzionamento dei percorsi interni alla cucina, alla caffetteria e alla zona pubblico, verrà disposta una diversa disposizione delle attuali aperture, pertanto si procederà con l'inversione di una porta finestra in finestra e viceversa; inoltre la finestra esistente nella zona cucina diventerà una porta finestra. Verranno riutilizzati gli stessi infissi, ove possibile modificati per le esigenze specifiche.

Al fine di consentire la massima accessibilità dei locali e delle attrezzature ad uso pubblico, la fruizione comoda e confortevole degli spazi e degli arredi, nella creazione e allestimento di punti ristoro, caffetteria e bookshop si realizzeranno le seguenti azioni:

10. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)

Al fine di migliorare i livelli di accessibilità del museo considerando: il contesto, le caratteristiche della struttura, i flussi di pubblico, le effettive possibilità in termini di costi e professionalità, saranno messe a disposizione riproduzioni per esplorazione tattile, Audio descrizioni di video e immagini fotografiche, sottotitoli e video in lingua dei segni su apposita applicazione disponibile anche su tablet.

11. Personale

Al fine di assicurare al pubblico servizi di qualità garantendo un'accoglienza adeguata alle persone con esigenze specifiche sarà attivata la formazione rivolta al personale del museo per promuovere la comprensione dell'accessibilità museale alternando teoria e attività laboratoriali. Obiettivo principale è capacitare lo staff in termini di saperi e competenze rispetto alle soluzioni e i percorsi accessibili in essere/in fase di sviluppo al museo; i bisogni, le barriere (cognitive, sensoriali, fisiche ma anche culturali, economiche, informative, etc.); le buone pratiche, le soluzioni, gli approcci essenziali a rispondere alle esigenze di tutti i pubblici con un focus approfondito sulle disabilità (temporanee, permanenti, contingenti; le soft skills necessarie ad un dialogo interpersonale sempre corretto e consapevole. Più in dettaglio, il corso si compone di 26 ore di formazione, coinvolgendo esperti provenienti dal mondo dell'accessibilità, dello user design e della progettazione universale per brevi interventi finalizzati a condividere buone pratiche nell'ambito specifico dell'accoglienza e nella gestione dei visitatori. L'unicità della proposta insiste nel facilitare l'acquisizione di una vera e propria mentalità (e non solo un set di regole) legata all'accessibilità quale strategia spesso sovrapposta alla comunicazione tutta. Per questa ragione, all'interno del percorso un modulo è dedicato anche al personale coinvolto nella comunicazione esterna, interna, digitale condividendo le informazioni essenziali per quel che riguarda leggibilità, comprensibilità e interpretation dei testi prodotti. Il personale del Dipartimento educazione svolgerà inoltre un percorso aggiuntivo per progettare le attività del nuovo spazio tattiloteca.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

12. Superamento di dislivelli di quota

L'Ecomuseo si sviluppa su un unico livello all'interno della quale non sono presenti dislivelli significativi tali da non garantire l'accessibilità, per tal motivo non si prevedono interventi finalizzati a risolvere eventuali differenze di quota.

13. Distribuzione orizzontale

Il padiglione centrale presentando una pianta libera non presenta criticità in termini di fruizione orizzontale dello spazio, considerata l'esigenza di ripensare lo spazio interno espositivo e per i servizi annessi gli interventi saranno pensati in termini di accessibilità al fine di facilitare ulteriormente la fruizione degli spazi, assicurare l'assenza di ostacoli lungo i percorsi di collegamento, ridurre l'eventuale affaticamento nei percorsi inserendo sedute, garantendo l'assenza di ostacoli al termine di eventuali rampe e considerando sempre uno spazio di azione > di 150 cm x 150 cm.

ESPERIENZA MUSEALE

14. Percorsi museali, Dispositivi espositivi, Postazioni multimediali

Al fine di consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali si prevede il rifacimento del percorso museale attraverso e con la realizzazione di Exhibit integrati con contenuti e postazioni multimediali.

Saranno realizzati diversi interventi per rendere agevole la fruizione a persone con ridotta capacità motoria, cieche, sorde, bambini/e, non italofone. Sono previsti dispositivi specifici per la fruizione dei materiali sonori da parte di persone sorde: video in LIS nell'area welcome e sottotitoli fruibili tramite app. Dispositivi per la fruizione dei materiali visuali da parte di persone cieche: audiodescrizioni ascoltabili dall'apposita app, dispositivi tattili. Particolare attenzione sarà data alla creazione di un ambiente acustico favorevole all'orientamento e al benessere con soluzioni in grado di stimolare le strutture neuro-cognitive delle persone affette da disabilità visiva. Il progetto prevede l'utilizzo di una APP specifica per tablet e smartphone per rendere l'accessibilità ai contenuti il più adattabile possibile alle esigenze del contesto e del fruitore. Le funzionalità principali legate alla consultazione, la gestione dei dati salvati e la fruizione dei contenuti multimediali garantiranno un accesso rapido e funzionale. I contenuti pensati per essere fruiti all'interno dei dispositivi saranno adattati a tutte le diverse esigenze di accessibilità. All'interno del percorso museale saranno installati supporti multimediali, come schermi per veicolare contenuti video, postazioni multimediali dotati di schermi tattili e facilmente fruibili.

All'ingresso e all'inizio del percorso di visita sarà installata una mappa tattile del museo in modo da dare le indicazioni fondamentali per l'orientamento spaziale dei ciechi e delle persone con ridotta capacità visiva. Una componente molto importante dell'ecomuseo MMV è "Maredù", il dipartimento educazione che cura le attività rivolte a bambini e bambine, ragazze e ragazzi, scuole e famiglie. Si prevede l'implementazione di questo spazio al fine di renderlo accessibile anche a bambine e bambini ciechi o con ridotta capacità visiva attraverso la creazione di una tattiloteca negli spazi dedicati alle attività laboratoriali. La tattiloteca potrà essere fruita anche insieme da bambini vedenti e non poiché i libri e giochi tattili hanno un alto valore educativo connesso allo sviluppo delle capacità sensoriali soprattutto nella fascia 0-6 utile per tutt*.

Gli interventi terranno conto e saranno realizzati creando percorsi museali accessibili, evitando percorsi differenziati per tipologia di disabilità, certi che l'esperienza museale è anche condivisione. Pur lasciando al visitatore la libertà di scegliere, consapevolmente e in autonomia la modalità di costruire la propria esperienza culturale ed emozionale, gli exhibit saranno pensati in modo tale da: a) graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi; b) esaltare le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l'individuazione di un percorso multistrutturato (visivo-tattile-sonoro-); c) permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale. Considerando l'affaticamento museale, fisico e cognitivo, saranno contemplate soste lungo il percorso.

Nel adeguamento impiantistico per le esigenze di monitoraggio degli ambienti, sicurezza delle persone e delle opere, saranno previste possibili integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico (sistemi audio per non vedenti, video in Lingua italiana dei segni (LIS)). Il progetto museale nel suo insieme terrà conto degli aspetti fisiologici e psicologici della percezione visiva.

Per assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi e per permettere adeguata fruizione visiva anche in rapporto all'altezza dei bambini e ai visitatori su sedia a ruote ecc., si eviteranno ove possibile fenomeni di riflessi, abbagliamento, di ombreggiatura considerando inoltre il contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.

Per assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali è previsto l'adeguamento degli exhibit in termini di altezze e distanziamenti e la produzione di una applicazione dedicata a supportare la fruizione dei contenuti audiovisivi.

Nel caso di postazioni video e/o tavoli interattivi sarà garantita la piena accessibilità degli stessi in relazione a specifiche esigenze (ad es visitatori su sedie a ruote o con altezza limitata). Saranno previsti gli audiovisivi dei sottotitoli in sostituzione dei contenuti sonori, delle finestre in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS) o del materiale scritto con caratteri chiari e adatti anche agli ipovedenti come anche l'opportunità di avere l'audio-descrizione per le persone con disabilità visiva.

15. Spazi museali esterni

Al fine di consentire la qualità dell'esperienza culturale e la fruizione in sicurezza dei percorsi di visita, sono previsti una serie di interventi negli spazi esterni finalizzati a garantire zone di sosta e ombreggiate tramite sistemi temporanei utilizzabili in occasione di attività didattico-museali da realizzare all'esterno. All'esterno si prevede di inserire nelle progettualità future l'implementazione della segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrata (pannelli, mappe tattili, indicazioni con testi semplificati, ecc.) opportunamente collocata.

Gli spazi naturali presenti saranno oggetto di manutenzione ordinaria in modo tale da scongiurare la presenza di elementi sporgenti pericolosi. Vista la presenza di percorsi carrabili sarà possibile per i visitatori con specifiche esigenze prevedere l'accesso al sito su mezzi motorizzati elettrici.

16. Comunicazione

Al fine di svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale, sarà aggiornata periodicamente la strategia comunicativa complessiva del museo coerentemente con la propria missione tale da garantire la partecipazione di tutti alle attività culturali, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti, attraverso un approccio di *visual design* che consideri ambienti, testi, immagini. Gli apparati comunicativi saranno realizzati e allestiti considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote, verificando l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura. Laddove possibile saranno prodotti cataloghi, guide agili, *brochure* con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille e gli stessi saranno integrati ove e quando possibile con *file podcast* scaricabili, postazioni audio o *app* per la trasmissione dei contenuti specifici. In presenza di materiali audio e video, ove possibile questi saranno resi accessibili verificarne l'accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive, prevedere l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).

SICUREZZA

17. Percorso museale

Al fine di rendere i luoghi e le attività del museo sicuri e accessibili al maggior numero di persone possibile i percorsi museali terranno conto:

- dell'inserimento in una possibile guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto ma, soprattutto, sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori.
- di verificare la presenza di elementi pericolosi lungo i percorsi anche in relazione alla diversa tipologia di pubblico (altezza bambino, altezza sedia a ruote ecc.).
- nel caso di oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile, saranno verificate lo stato delle superfici (consunzione, elementi taglienti, viti che sporgono ecc.) e l'accurata pulizia.
- dell'uso di pavimentazioni che garantiscano l'attrito nella percorrenza evitando rischi di cadute.

18. Emergenza

Al fine di assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e opere considerando lo stato dell'immobile si prevede di poter attuare i seguenti interventi finalizzati al miglioramento del piano di emergenza attuale:

- una formazione specifica per quanto alla gestione della sicurezza inclusiva in emergenza;
- segnaletica di sicurezza correttamente dimensionata secondo le necessità delle persone con disabilità;
- adozioni di soluzioni idonee per gli spazi in relazione anche agli allestimenti temporanei o mobili;
- migliorare ove possibile la differenziazione luminosa e coloristica: Installazione di segnaletica luminescente di grandezza superiore alla normativa e in aggiunta a quella esistente per segnalare le uscite di emergenza a chi ha ridotte o alterate capacità visive (es. ipovedenti) (MIC);

- migliorare ove possibile la corretta identificazione direzionale;
- migliorare l'identificazione delle uscite di emergenza;
- prevedere l'uso di sensori acustici, percorsi e mappe tattili;
- dotare le aperture di maniglioni antipánico su quattro porte del'Ex Deposito (MIC) e di implementarne altre due in futuro;
- Planimetria braille con posizionamento estintori e uscite di emergenza da apporre in ingresso
- Percorsi: redazione di piano di emergenza con specifiche procedure di evacuazione per persone con disabilità;
- Percorsi: installazione dei percorsi di evacuazione in rilievo per ciechi
- Segnalazione incendi: installazione di segnalatori incendio luminosi, in aggiunta a quelli sonori già esistenti;
- Gli interventi di miglioramento e implementazione valutati come necessari grazie al monitoraggio e programmazione terranno conto della normativa vigente in termini di valutazione:
- della opportuna collocazione e dimensionamento della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838);
- pur mantenendo la coerenza comunicativa istituzionale, si farà ricorso a simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069);
- verranno adottati specifici presidi quali ad esempio planimetrie semplificate e correttamente orientate, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui), il *layout* di esodo (vedi norma ISO 23601) anche ai fini della fruibilità inclusiva in emergenza, l'utilizzo di mappe tattili e sensori acustici, ecc.

PROCEDURE GESTIONALI

19. Manutenzione

Al fine di assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali sarà costantemente svolta la manutenzione dei dispositivi e spazi attraverso:

- la verifica della presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza;
- la pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili;
- la verifica dello stato dei materiali (sconnessione pavimenti, superfici, sistemi di interazione meccanica ecc.) provvedendo quando necessario alla sistemazione o sostituzione.

3. Cronoprogramma degli interventi per l'accessibilità dell'Ecomuseo Mare Memoria Viva

Considerando lo stato di fatto e gli obiettivi preposti per rendere il museo accessibile nel medio/lungo termine, si individuano le seguenti macroazioni con le relative priorità, sintetizzate nel seguente cronoprogramma:

CRONOPROGRAMMA							
N.	AZIONE	REALIZZATO	DA REALIZZARE			INTERVENTO PROGRAMMA	
		2023	2024	2025	2026		
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO							
1	Sito web	x				RIFACIMENTO	MIC
			x	x	x	AGGIORNAMENTO	
2	Contatti	x				AGGIORNAMENTO	MIC
3	Raggiungibilità		x			NUOVA SEGNALETICA	MIC
4	Accesso		x			INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU ACCESSI ESTERNI	MIC
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA							
5	Atrio/ingresso		x			RIFACIMENTO	MIC
6	Biglietteria/informazioni		x			RIFACIMENTO	MIC
7	Servizi per l'accoglienza		x			AGGIORNAMENTO	MIC
8	Guardaroba		x	x			
9	Orientamento	x				RIFACIMENTO	MIC
10	Servizi igienici		x			RIADEGUAMENTO	MIC
11	Punti di ristoro/caffetterie/book shop		x			RIFUNZIONALIZZAZIONE	MARE APERTO
12	Dispositivi di supporto/ausili per il superamento delle specifiche disabilità	x	x	x	x	NUOVA PRODUZIONE	MIC
13	Il personale	x	x	x	x	AGGIORNAMENTO	MIC
DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE							
14	Superamento dei dislivelli di quota	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
15	Distribuzione orizzontale	x	x	x	x	RIALLESTIMENTO STRUTTURE	MIC

CRONOPROGRAMMA							
N.	AZIONE	REALI	DA REALIZZARE			INTERVENTO	
		ZZATO	2024	2025	2026		
		2023					
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO							
1	Sito web	x				RIFACIMENTO	MIC
			x	x	x	AGGIORNAMENTO	
2	Contatti	x				AGGIORNAMENTO	MIC
3	Raggiungibilità		x			NUOVA SEGNALETICA	MIC
4	Accesso		x			INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU ACCESSI ESTERNI	MIC
						TEMPORANEE CON DIVERSA DISTRIBUZIONE	
ESPERIENZA MUSEALE							
16	Percorsi museali		x		x	REALIZZAZIONE NUOVI EXHIBIT	MIC
17	Dispositivi espositivi	x	x		x	REALIZZAZIONE NUOVI DISPOSITIVI	MIC
18	Postazioni multimediali	x	x		x	REALIZZAZIONE NUOVI DISPOSITIVI	MIC
19	Spazi museali esterni	x	x	x		CREAZIONE SPAZI SOSTA OMBREGGIATI	MIC
20	Comunicazione	x	x	x	x	AGGIORNAMENTO COMUNICAZIONE E DISPOSITIVI CONNESSI	MIC; ALTRO
SICUREZZA							
21	Percorso museale	x				RIALLESTIMENTO - NUOVI EXHIBIT	MIC; ALTRO
22	Emergenza	x				AGGIORNAMENTO	MIC; ALTRO
PROCEDURE GESTIONALI							
23	Manutenzione	x	x	x	x		
24	Monitoraggio	x	x	x	x		

4. Monitoraggio, valutazione *in itinere* e valutazione

In funzione degli obiettivi stabiliti il P.S.P.P. prevede attività di monitoraggio per la fruibilità del museo ante e post piano. Le attività di monitoraggio avverrà in particolare attraverso:

Il controllo sullo stato di avanzamento dei progetti, sul raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del piano stesso conducendo verifiche intermedie, finalizzate ad accertare il corretto sviluppo del progetto o la necessità di introdurre cambiamenti e miglioramenti alla soluzione iniziale. Coerentemente a quanto espresso nell'allegato 1 delle Linee guida del Ministero il "monitoraggio sarà articolato in tre fasi:

1. il monitoraggio vero e proprio, che consisterà nella raccolta di dati e informazioni necessari a valutare lo stato di avanzamento degli interventi programmati e la loro rispondenza alle finalità per i quali sono stati predisposti e ai caratteri della soluzione originaria;
2. la valutazione in itinere, che si servirà delle informazioni rese disponibili dal monitoraggio, per stabilire l'esigenza o meno di introdurre modifiche alla soluzione di progetto originaria o agli aspetti amministrativi, organizzativi e realizzativi del procedimento, per garantire una prosecuzione spedita;
3. la valutazione post-interventi (o impatto finale), che servirà ad esprimere giudizi complessivi sull'efficacia delle realizzazioni concluse e a distinguere le problematiche risolte dalle criticità rimaste irrisolte (riscontri, incremento visitatori, livello di gradimento, soddisfacimento aspettative ecc.)².

La valutazione post-interventi e la conseguente verifica dell'effettiva eliminazione degli ostacoli fisici, senso-percettivi o cognitivi rilevati in fase di mappatura, consentendo la piena accessibilità di uno spazio e il miglioramento delle condizioni di fruizione per le persone con disabilità sarà eseguita seguendo due criteri:

la comparazione della situazione post-intervento, con la situazione pre-intervento, per accertare il persistere o il superamento delle limitazioni rilevate;

la valutazione da parte del pubblico attraverso riscontri con l'utenza, con le associazioni di categoria, con portatori di interesse ecc.

Per verificare i criteri sarà centrale il coinvolgimento delle associazioni rappresentative di categoria nel riscontro/collaudo diretto dei dispositivi e dei servizi attivati. Ciò renderà possibile l'effettivo miglioramento nel tempo dei servizi offerti dal museo e l'ampliamento dell'accessibilità.

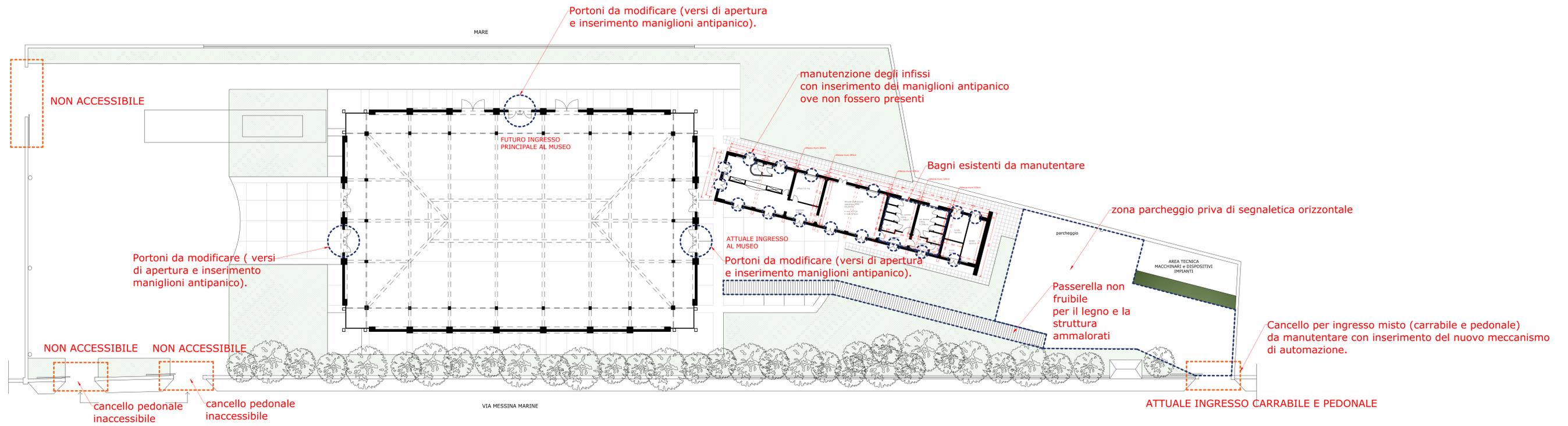
²http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2019/06/Linee-Guida-PEBA-ALLEGATO-1_Piano-strategico.pdf

5. Referente dell'accessibilità

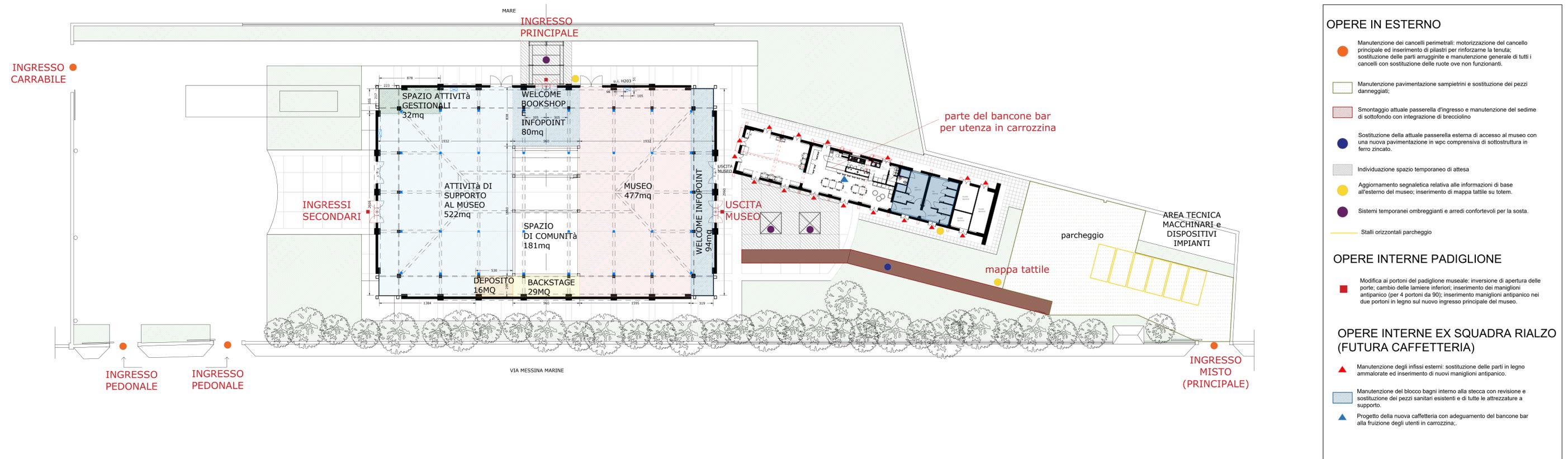
Per quanto concerne MMV il R.A. è Maria Cristina Alga in qualità di curatrice del museo per la sua capacità di interagire con le altre figure professionali nella programmazione, realizzazione e svolgimento di lavori e di attività che coinvolgono la dimensione dell'accessibilità. La strategia per l'accessibilità comprende la stragrande maggioranza delle attività museali, dall'organizzazione di mostre alla modifica dei percorsi museali, dalla predisposizione degli apparati comunicativi del museo alla creazione di laboratori didattici, solo per fornire alcuni esempi. Il referente per l'accessibilità interagisce con le diverse professionalità operanti nel museo per far valere il punto di vista dell'accessibilità, sia quando vi siano nuovi interventi, fin dalla loro fase progettuale, sia quando si monitora e valuta la situazione esistente. Il referente per l'accessibilità, crea reti con i portatori di interesse al di fuori del museo, con le associazioni di settore e con il territorio.

6. Elenco allegati:

- Planimetria stato di fatto Ecomuseo urbano Mare Memoria Viva al mese di giugno 2023;
- Planimetria con indicati gli interventi da realizzare per le barriere fisiche.



Stato dei luoghi Giugno 2023_mappatura delle barriere architettoniche_1:200



Progetto stato futuro_mappatura degli interventi_1:200

COMUNE DI PALERMO

Opere di manutenzione ordinaria e progetto di un nuovo allestimento museale, ed interventi legati all'accessibilità ed abbattimento barriere architettoniche all'interno del complesso dell'Ex Deposito Locomotive di Sant'Erasmo, Via Messina Marine 14, 90123 Palermo (PA).